

Roberto Plano: grande pianoforte a Villa Pirelli

Pubblicato: Lunedì 14 Settembre 2015



Concerto di punta per la rassegna di **“Interpretando suoni e luoghi...e sapori”** 2015: **Venerdì 18 settembre** alle 21 la **Comunità montana del Piambello**, in collaborazione con il Comune di **Induno Olona**, ospiterà il grande pianista **Roberto Plano**, originario di **Induno Olona**, nella cornice di **Villa Pirelli**, in via Tabacchi 20.

Continuando il percorso di appuntamenti musicali di qualità in luoghi “gioiello” del territorio ad ingresso libero, per la prima volta la rassegna entrerà a Villa Pirelli, dimora signorile esempio di architettura settecentesca lombarda, circondata da un giardino all’italiana e immersa in un parco secolare.

Roberto Plano nel corso della sua intensa carriera concertistica internazionale vanta collaborazioni come solista con gli archi dei **Berliner Philharmoniker**, con la Hudson Symphony Orchestra, con l’**Orchestra “Verdi”**, con festival quali Ravinia, Chopin e Portland. Ha vinto numerosi concorsi internazionali tra cui il **“Cleveland International Piano Competition”** e ha inciso per importanti etichette discografiche. Insegna pianoforte al Conservatorio Pedrollo di Vicenza e tiene un corso di perfezionamento all’Accademia Musicale Varesina da lui fondata quale presidente dell’Associazione Musicale Alfred Cortot.

Sono brani “contaminati”, in cui i compositori sovrappongono e accostano idiomi e gerghi differenti, quelli proposti al pianoforte nel concerto di venerdì sera. In apertura di serata Roberto Plano affronterà pagine di **Aleksandr Skrjabin**, compositore di cui ricorrono nel 2015 i cent’anni della morte e a cui il

pianista ha recentemente dedicato un disco pubblicato da «Amadeus»; i giovanili due Impromptus op. 14 e le due Mazurke op. 40 richiamano lo stile di Chopin mentre in *Vers la flamme*, poema maturo e visionario scritto un anno prima della morte del compositore, troviamo un esempio di ‘musica dei colori’. Seguono tre Preludi dal 1° Libro di Claude Debussy, in cui “I titoli – dice Plano – talora evocano contaminazioni naturalistiche collegate all’elemento volatile, in modo lieve e vagamente misterioso (Voiles) o irruente e tempestoso (Ce qu’a vu le vent d’Ouest); oppure ammiccano ad atmosfere mediterranee iberiche (La sérénade interrompue)”. Il pianoforte imita invece il Saz, uno strumento a corde di origine curda, nel brano *Black Earth*, scritto nel 1997 dal pianista e compositore turco Fazil Say.

La serata è completata da due brani delle *Harmonies poétiques et religieuses* S 173 di **Franz Liszt**, un ciclo di dieci brani pianistici legati a un contesto sacro e spirituale, dal Tema e variazioni in re minore op. 18/b di **Johannes Brahms**, una sorta di autocontaminazione poiché il compositore trascrisse per pianoforte il secondo movimento del proprio Sestetto op. 18, e infine dalla Suite de danzas criollas op. 15, scritta nel 1946 da Alberto Evaristo Ginastera, compositore argentino considerato una delle figure preminenti della musica latino-americana del XX secolo.

Per chi lo desidera sarà possibile prenotare un’apericena presso il ristorante di Villa Pirelli al tel.0332 840540 Direzione artistica e organizzativa Chiara Nicora e Silvia Sartorio, per informazioni suonieluoghi@gmail.com 335.7316031

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it